Anno XI · N. 3661 | Trieste, Domenica 17 Gennaio 1892 (Edizione del mattino) | Anno XI · N. 3661

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri $2\frac{5}{10}$. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

I trattati commerciali. ROMA 16 (N) Il governo italiano non è alieno di entrare in trattative coll'Austria per modificare la clausola del dazio sui vini. Su questo argomento Imbriani ha annunziato un'interpellanza.

VIENNA 16 (B) *Parlamento austriaco.* Continua la discussione generale sui trattati commerciali. Il ministro del commercio Bacquehem espone fra altro che i sacrifici, cui devono sobbarcarsi i contraenti, devono considerarsi siccome premi d'assicurazione della durata di 12 anni; ciò che manca ancora, sta verso l'Oriente. Il governo, persuaso della grande importanza di questi territori di smercio per i prodotti della industria austriaca, non tralascierà nulla a questo riguardo; esso governo si trova perfettamente d'accordo col governo ungherese. Il ministro parla quindi dei singoli trattati; mette in rilievo i vantaggi del trattato colla Germania nel campo rurale; non si deve però sostenere che i trattati vengono conclusi soltanto nell'interesse dell'Ungheria; la facilitazione dello smercio dei prodotti del suolo ungherese sarà un bene anche per l'Austria. Il ministro si scaglia quindi contro i giovani czechi, i quali s'oppongono ai trattati commerciali, perchè l'alleanza colla Germania non gode la loro simpatia.

Il ministro dichiara che nel conchiudere i trattati si decise fermamente di adempiere in tutta la loro estensione gli oblighi assuntisi, anche quelli relativi alla tariffa ferroviaria; a questa decisione ci tengono tutte le parti contraenti. Il ministro è intenzionato di procedere ora alla sospensione totale della dispense di publicazione relative alle refazie. Da quanto si può prevedere neanche l'Italia farà uso il 1. febraio 1892 della clausola relativa al dazio sui vini. Il ministro fa quindi appello ai deputati tirolesi di ponderar bene il loro voto; egli chiude infine il suo dire col dichiarare che l'Austria-Ungheria resta fedele all'alleanza politica colla Germania e coll'Italia, alleanza che significa una garanzia per la pace europea. A questa alleanza costituitasi a tutela della pace politica s'aggiunse un'alleanza altrettanto sincera, altrettanto potente per assicurare la pace economica. L'una esalta l'altra, la completa, la fortifica. *(Vivi, prolungati applausi; gran movimento).* Dopochè ebbero parlato Laginja e Spindler (contrari ai trattati) ed Exner (favorevole) la discussione venne interrotta.

L'arrivo del nuovo kedivè in Alessandria. ALESSANDRIA 16 (B). Il piroscafo *Ferdinando Massimiliano* con a bordo il kedivè Abbas pascià, scortato dalle navi da guerra della marina britannica è arrivato in porto alle otto del mattino salutato dalle salve di artiglieria. Il ministro Hussein pascià, il generale inglese Grenfill, il console austro-ungarico si recarono a bordo a complimentare il nuovo kedivè. Allo sbarco la folla salutò entusiasticamente Abbas pascià, il quale ripartì alle 10 diretto alla volta del Cairo.

Gli avvenimenti al Marocco. MADRID 16. (N) I consoli residenti a Tangeri proibiscono ai loro protetti di abbandonare la città per la via di terra, perchè corrono il pericolo di cadere in mano degli insorti.

PARIGI 16. (N) Il *Siecle* annunzia che l'occupazione di Tangeri avverrebbe, eventualmente, in comune per opera dei marinai delle navi da guerra francesi, italiane, inglesi e spagnuole che si trovano in quelle aque.

La Germania all'Esposi- di Chicago. BERLINO 16. (B) Il parlamento germanico approvò le deliberazioni del governo di partecipare all'Esposizione mondiale di Chicago, placidando a tale scopo un credito di 900,000 marchi.

Lo sciopero dei minatori in Stiria. GRAZ 16. (N) Cento minatori sono partiti da Köflach e marciano sopra Voitsberg per liberare i loro compagni arrestati.

I duelli per la Rattazzi. PARIGI 16. (N) Il conte Solms (figlio della Rattazzi) è ritornato dall'America e sfiderà a duello il giornalista Lepelletier.

Un fantino suicida. NIZZA 16 (N) Il fantino che montava il cavallo *Favorito* alle corse cadde da arcione e perdette la corsa. Se ne avvilì a segno che si suicidò gittandosi da una finestra.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera.“)

RECENTISSIME.

Una sconfitta toccata agli inglesi. LONDRA 15. Telegrafano da Mozambico alla *Reuter's Office*: I rappresentanti della Società marittima inglese del paese di Nyassa annunciano, che le truppe della società, condotte dal console inglese Johnston han subito una sconfitta Gli arabi ed i negozianti di schiavi assaltarono la città di Nakaudjira, situata a mezzogiorno del lago di Nyassa e posta sotto il protettorato inglese; tre inglesi, tre *sikhs* e sei indigeni rimasero uccisi, due inglesi furono feriti leggermente ed otto *sikhs* gravemente. La Società marittima inglese chiese l'immediato invio di cannoni, munizioni e viveri.

Contro gl'incettatori di monete. ROMA 15. Le continue crescenti speculazioni riprovevoli, sebbene legalmente non si possano impedire, sopra l'incetta delle monete e sull'invio all'estero dei cuponi della rendita, hanno indotto i ministri ad escogitare quali rimedi legali siano possibili. Già varie conferenze in proposito ebbero luogo tra il ministro del Tesoro e quello della giustizia. Molto probabilmente verrà tra breve presentato un progetto di legge che colmerebbe la lacuna che esiste a tale riguardo nel codice penale.

Un deputato francese bulgarofilo. PARIGI 15. Molti cittadini di Sofia e Filippopoli hanno inviato un telegramma di ringraziamento al deputato conte Douville Maillefeu, il quale in occasione della discussione sull'interpellanza relativa alla questione Chadourne avea preso a cuore la sorte dei bulgari. Il deputato rispose colle seguenti parole: Grazie a tutti quelli che firmarono il telegramma. Abbasso i tiranni!

I drami delle miniere. MIES 15. Iersera scoppiò il fuoco nella miniera di Pankrac su quel di Nürschau; tre operai rimasero soffocati. L'incendio è ormai spento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto — Leva il sole 7.43 Tramonta 4.40 — Oggi S. Antonio — Domani: S. Prisca. — Alt. bar. 752.7 — Temperatura 7 ant. 3.9, 2 pom. 6.4 — Alta marea: 11.50 ant. 11.30 pom. — Bassa marea 5.10 ant., 5.18 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per una questione amichevolmente appianata colla sempre gentile sig.na Nina soldi 60; dalle sig.ne Amelia, Alice e Ada, per aver detto „zvitik“ soldi 32; per zucchero centri-fugato alla Compagnia del susurro, soldi 75.

Le canzonette premiate. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C° ci invia le due canzonette premiate al concorso del Circolo artistico, per canto e pianoforte: *De soto dela flaida*, parole di *Macieta*, musica di Michele Chiesa, e *Pecà, Pecà*, parole e musica di Bruno Guisa. E' da rilevare la straordinaria sollecitudine con la quale i signori Schmidl e C° fecero stampare la musica nel loro stabilimento di Bologna, sotto la direzione del socio sig. Achille Tedeschi.

Associazione marittima. La Direzione della Associazione marittima ha tenuto in data 7 corrente una seduta nella quale ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Di sollecitare i competenti fattori amministrativi e legislativi affinchè siano quanto prima riformate le vigenti disposizioni di legge sulle tasse portuali e consolari, a sensi dei memoriali prodotti dalla Associazione marittima ancor nel giugno del decorso anno;

2. Di sollecitare presso il Governo la publicazioni di una legge che regoli le qualifiche ed il servizio del personale di macchina a bordo di piroscafi nazionali;

3. Di presentare al Governo analogo memoriale affinchè sia promulgata una legge che regoli la procedura d'inchiesta sui sinistri marittimi.

Le feste di beneficenza della „Previdenza“. Come abbiamo già preannunciato, l'unione filantropica triestina *La Previdenza* organizzerà anche quest'anno, nel corso del Carnovale; delle feste a scopo di beneficenza e precisamente nei giorni 24 e 31 gennaio e 2 febraio, nei quali, al Politeama Rossetti avranno luogo tre trattenimenti popolari con banda, ballo e cori. Per il giorno 13 febraio poi è indetto un gran veglione mascherato.

Cronaca del tempo. Il tempo tende a migliorare. Il barometro ce lo avverte, essendo di 740 in cui si trovava l'altro giorno rapidamente salito a 752·7. Ieri s'ebbe una giornata discreta e dopo tanta pioggia fece capolino il sole. Ma durerà poi il bel tempo? Dal bollettino metereologico si rileva che un centro di depressione atmosferica esiste in Irlanda e sulle coste della Francia e dell'Inghilterra, dove il barometro scese a 735, e dove predominano forti venti e pioggia dirotta. All'incontro in Russia e nel Baltico il tempo è bello ed asciutto. La temperatura più bassa la troviamo a Varsavia con 10 gradi sotto lo zero, la più alta trovasi a Malta con + 12·2. Da noi la temperatura varia fra i 3 e i 6 gradi sopra. — Il Quarnero è leggermente agitato, predominando venti da Nord-Est.

Direzione di publica Beneficenza. La vicepresidenza della Direzione Generale di publica Beneficenza fu assunta dal commendatore dott. Carlo de Porenta.

Carlo Wostry. Durante le feste di Natale, si trovava a Trieste di passaggio il prof. dott. Guglielmo Lauser di Vienna, ben conosciuto nel campo artistico, come uno degli intelligenti più autorevoli ed editore dell'*Allgemeine Kunst Chronik*. Egli visitò attentamente l'esposizione dei quadri del Wostry e volle conoscere personalmente l'autore. Se ne congratulò caldamente, e nel primo fascicolo del suddetto periodico, uscito in questo anno, troviamo un lungo articolo su questo nostro giovane artista concittadino, scritto dal dott. Lauser, in cui esalta le belle doti del Wostry. Dopo avere accennato all'età giovanissima, ai centri ai quali ha studiato e lavorato, alla perfezione del suo disegno, frutto, egli dice, della scuola di Griepenkerl, osserva come nei suoi dipinti e specialmente negli aquarelli, nelle bellissime composizioni sul rinascimento tedesco, e nei quadri fatti all'aria aperta, chiaramente trapeli la eletta e severa scuola di Monaco.

Del dipinto di Dafni e Cloe, egli dice che non si può a meno di esprimere tutta la lode per l'intelligente disposizione dell'assieme, per il modo con cui sono trattate le figure, il paesaggio finamente sentito, e l'espressione quasi d'intelligenza che pare diffusa in quella schiera di pecore e di capre.

Loda molto anche lo studio di paesaggio e conclude col dire: „Noi desidereremmo invero di vedere esposti questi dipinti nella *Künstlerhaus* a Vienna.“

Anche per quanto riguarda i ritratti il dott. Lauser ha bellissime parole di elogio, ed infine chiude il suo articolo così: In tutto e per tutto Wostry è un artista, cui arride uno splendido avvenire.

Per le bambine della Ive ci pervennero ulteriormente da F. Ferruccio, per onorare la memoria della zia Bene Camerino, f. 1; liste precedenti f. 61.25 e franchi 10; assieme f. 62.25 e franchi 10.

Elargizioni varie. Il signor Giovanni de Albori rimise alla Stazione centrale di soccorso e guardia medica, per onorare la memoria del defunto Th. Costantini, f. 20.

Nuovo sensale. Il signor Giuseppe De Colle fu Giovanni Nicolò I fu nominato sensale in merci, colla sede a Visignano.

Oggetti rinvenuti. Depositiamo oggi alla Direzione di Polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti rinvenuti sulla publica via, depositati al nostro ufficio di amministrazione e non ancora ritirati dai legittimi proprietari:

Un importo di denaro in banconote. — Un portamonete con importo di denaro. — 6 borsette contenenti importi di denaro. — Una borsetta contenente un biglietto di pegno. — Una borsetta contenente una chiavetta. — Una borsetta con diversi bottoni. — Un portafoglio con alcune carte.

Un biglietto del Monte. — Un biglietto di cancello. — Una carta di legittimazione. — Un biglietto d'associazione. — Un assegno provisorio di zuppa. — Una ricevuta. — Due conti.

Un quaderno di Storia naturale. — Un libretto di servizio della Finanza. — Un libro spese.

— Un manicotto di velluto. — Due fazzoletti di lana. — Un disegno su traliccio. — Un fazzoletto ricamato. — Un fazzoletto da naso. — Un sacchetto per dolci. — Un fiocco di seta da sciarpa d'ufficiale. — Un paio guanti. — 5 singoli guanti. — Una tasca contenente alcuni giocatoli.

Un coltello e una forchetta. — Una toilette tascabile. — Una scarpa di gomma. — Una scarpetta da bambino. — Una museruola. — Un astuccio contenenente diverse penne e pennine. — Due marche. — Un orecchino dorato. — Un braccialetto di metallo.

Una chiave da cassa forte. — Tre chiavi inglesi. — Tre chiavi unite. — 6 mazzi di chiavi e 14 chiavi semplici.

Sequestro di bottiglie di Vlahov. Come è noto, in seguito a disposizione ministeriale, venne vietato a tutte le liquorerie e caffè di vendere il liquore *Vlahov*, che si distilla in Dalmazia, perchè per gl'ingredienti di cui è composto, detto liquore viene classificato fra i medicinali e deve venire smerciato soltanto nelle farmacie.

Onde tale disposizione di legge abbia pieno effetto, una commissione speciale del civico magistrato faceva una severa visita in varie liquorerie della città, sequestrando molte bottiglie di detto liquore ed infliggendo analoga multa ai contravventori.

Per un funerale mancato. Giovedì sera moriva all'ospedale civico il vecchio cameriere Giacomo Dornkasch. Non avendo il medesimo parente alcuno, i suoi compagni iniziarono una colletta allo scopo di fargli, col ricavato della stessa, un funerale conveniente. Senonchè appena messo assieme l'importo di fior. 30.60, vennero a rilevare che il defunto era stato trasportato al cimitero col solito furgone dei poveri, per cura del civico ospitale. Allora deliberarono che i fior. 30.60 vengano versati a mani del presidente della Società dei camerieri e verranno destinati ad erigere una modesta lapide al defunto.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 9 alle 2 pom. del 16 corr. rileviamo che l'epidemia del morbillo è quasi totalmente scomparsa non essendosi verificato che soli 5 casi. S'ebbero poi 4 casi di varicella, 8 di scarlattina, 7 di difterite e croup, 1 di febbre tifoidea. Morirono 4 di morbillo, 2 di scarlattina e 5 di difterite e croup.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* in viaggio da Trieste per Hong-kong, arrivò ieri a Bombay. Il *Medusa*, pure del Lloyd, da Costantinopoli per Trieste, lasciò Corfù ierlaltro alle 3.30 pomeridiane.

Apoplessia. Il facchino Nicolò Cian, d'anni 60, abitante in via Farneto N. 10i fu colto nella propria abitazione da insulto apopletico e restò paralizzato e senza parola. Trasportato ieri mattina in gravissime condizioni all'ospitale, spirò alle cinque del pomeriggio. Egli viveva solo in una cameretta in affitto e non aveva congiunti.

— Giovanni Pecenco, sarto, di anni 65, fu colto da un insulto apopletico mentre si trovava a casa sua in via Nuova N. 6; il poveretto, che aveva persa completamente la parola, fu condotto in lettiga all'ospedale.

Matrimonio contrastato e quel che segue. Giuseppina Cossutta, da S. Croce, che ora conta 46 anni, era rimasta vedova di Antonio Cossutta qualche anno addietro. Cristiano Cossutta, fratello del defunto e quindi cognato della Giuseppina, s'innamorò della vedovella, che, bisogna dirlo, non è punto spiacente; egli le fece la proposta di sposarla e la Giuseppina non si fece troppo pregare per dire di sì.

Pareva che le cose dovessero accomodarsi senza ostacoli: „Contenti noi, contenti tutti“ pensavano i due innamorati. Ma invece non fu così, chè un ostacolo lo trovarono nel parroco del paese, cui Cristiano Cossutta era andato a sollecitare di unirli in matrimonio.

— Sposare la vedova di vostro fratello! - aveva esclamato lo scrupoloso reverendo - giammai!

E tenne fermo il suo rifiuto ad onta di tutte le sollecitazioni e di tutte le preghiere del buon Cristiano.

Ma i due innamorati non si perdettero per questo di coraggio e neanche perdettero il loro tempo, giacchè la Giuseppina, dopo alcuni mesi, diede alla luce un bel maschiotto.

Nei paesi piccoli, si sa, fatti di tal natura sollevano grande scandalo, percui non è da meravigliarsi se il villaggio di S. Croce ne facesse un gran parlare. Chi poi si mostrava più scandalezzata di tutti si era certa Giuseppina Cossutta, donna di 42 anni e madre di cinque figli, la quale spinse il suo entusiasmo per la morale fino a svillaneggiare la Giuseppina.

Vista la piega che prendeva l'affare, il parroco si trovò indotto a mettervi un riparo, ritrattando il suo inesorabile *Non possumus* ed unendo Cristiano e Giuseppina in legittimo ed indissolubile nodo.

Ciò avrebbe dovuto porre un argine alla maldicenza, alle mormorazioni del paese; ma se i più s'aquetarono, non fu così di Francesca Cossutta, la quale continuò a sparlare atrocemente della Giuseppina. Questa, che s'era rassegnata alle recriminazioni fino a tanto che la sua posizione non era stata regolata, non volle saperne di sopportare le ingiurie della Francesca dopo che s'era messa in regola colla legge e colla chiesa, epperciò mosse denuncia contro la suddetta.

Ieri, il giudice del III consesso pretorile trovò che l'accusa era fondata e condannò quindi la Francesca Cossutta, per contravvenzione di offesa all'onore, a 15 fiorini di multa.

La storia di un feto di quattro mesi. Venerdì nel pomeriggio due ragazze attraversavano il vestibolo che mette alla necropoli di Sant'Anna. Una di queste recava sotto il braccio una cassettina. Chiesero del custode sig. Marcovich e gli dissero che quella cassetta conteneva un feto di quattro mesi circa, pregandolo di farlo seppellire. Il custode domandò loro se avevano le carte rilasciate dall'ufficio sanitario o da altra autorità, ed avendo le due ragazze risposto negativamente, il custode s'insospettì e ritenendo che il feto potesse dipendere da un procurato aborto, chiamò la guardia magistratuale d'ispezione e fece accompagnare le due ragazze all'ispettorato di San Giacomo, dove furono assunte a protocollo.

Ecco di che si trattava: Anna K., servente presso la signora B., e la di lei amica Elisa B., erano state incaricate da quella signora di portare al cimitero un feto di quattro mesi da lei abortito. Pare che la detta signora non conoscesse le formalità necessarie in casi consimili.

L'ispettore di San Giacomo, udito di che si trattava, ordinò alle due ragazze di portare il feto alla cappella mortuaria di San Ginsto.

Non era un vagabondo. Antonio Morati, d'anni 29, da Ala, nel Trentino, aveva appreso il mestiere dell'orefice, che esercitò nel suo paese fino all'anno 1882; in quell'anno però il lavoro gli venne a mancare, epperciò decise di andar a cercar fortuna altrove; si recò nel vicino regno, percorse varie città, ingegnandosi per vivere, a fare un po' di tutto: qua il domestico, là il cameriere, in un altro luogo l'infermiere, la guardia daziaria ecc. Ma ultimamente, con tutta la sua buona volontà, il povero giovanotto si trovò a Bologna di nuovo senza occupazione e con pochissima speranza di procurarsene in quella città. Egli decise quindi di recarsi a Trieste, ove contava parecchi compatrioti, dai quali sperava appoggio per trovar lavoro. Recatosi dal consolato austro-ungarico, si fece rilasciare il passaporto, poi vendette orologio, catena e qualche vestito, mise assieme un po' di denari e, messasi la strada tra le gambe, si diresse a questa volta Egli giunse addì 12 corr. a Opicina ridotto - in causa della lunga e tutt'altro che piacevole passeggiata - in uno stato desolante. I gendarmi lo presero per un vagabondo e lo arrestarono.

Deferito alla Pretura, il povero Morati venne processato per contravvenzione di vagabondaggio; ma il giudice del terzo consesso, sig. Ropele, rilevando dai documenti esibiti dall'accusato che questi ha sempre procurato di lavorare e che se talvolta - come nel caso in parola - si trovò senza occupazione, lo si doveva a pura disdetta; constatando altresì che tanto le regie autorità italiane, quanto il consolato austro-ungarico attestavano avere avuto egli sempre una buona condotta politico-morale, pronunciò sentenza d'assoluzione.

Il ff. di P. M. concep. Dolzani interpose ricorso; ieri il Tribunale provinciale, quale Senato d'appello, discusse di nuovo la causa, ed in esito alle risultanze processuali confermò la sentenza del primo giudice, per cui il giovanotto venne rimesso in libertà.

Malore improvviso. Ieri mattina verso le 9, la servente Anna Vanich, di anni 30, abitante in via Commerciale N. 7, mentre transitava la via della Stazione, giunta fra il magazzino del sale e la pescheria, fu colta da improvviso malore e cadde a terra riportando nella caduta una grave ferita all'occipite.

La guardia municipale Stradiot d'ispezione in pescheria, accorse e la sollevò. La povera donna aveva tutto il viso insanguinato. La guardia municipale coadiuvata dalla guardia di finanza del magazzino del sale, trasportò la servente ferita nell'atrio del magazzino, dove venne soccorsa e fasciata. Sopraggiunte le guardie di p. s., queste trasportarono la servente all'ospedale dove venne accolta nel quarto riparto.

Caduto dalle scale. Lo scolaro Giuseppe Sussek, di anni 15, abitante in via Pondares N. 11, nello scendere ieri alle 4 pom. la scala dei Giganti, in via della Fornace, precipitò dalla stessa e nel cadere riportò ferita lacero-contusa al femore sinistro. Venne accompagnato da due ragazzi alla Guardia medica dove venne medicato dal dott. Manerini.

Teatro Filodramatico. La prima delle due rappresentazioni che si daranno oggi in questo teatro avrà luogo alle 3½ con la comedia: *Il medico delle signore* di Carré; la seconda, alle 7½ con la replica dei *Fastidi de un gran omo*.

Teatro Armonia. Dalla compagna italiana d'operette diretta da Pietro Papale verranno date oggi due rappresentazioni: nel pomeriggio si darà *La nuova Befana*; di sera *La figlia di madama Angot*.

Anfiteatro Fenice. La compagnia alemanna d'operette darà oggi due rappresentazioni: l'una alle 3½ col *Vice-ammiraglio* di Millöcker, l'altra alle 7½ col *Venditore di uccelli* di Zeller.

Politeama Rossetti. Anche oggi, come tutte le feste avrà luogo dalle 3 alle 8 il solito ballo popolare e dalle 9 in poi il veglione mascherato.

I soliti furticelli al Punto franco. Alle 4 pom. del 13 corr. la guardia di p. s. Depase, visitando al Punto franco il facchino Giuseppe fu Giuseppe Godina, di anni 32, da Servola, gli rinvenne addosso mezzo chilo di caffè, una corona di fichi e alquanta uva passa e perciò procedette al suo arresto. Quella roba era stata rubata durante il lavoro nei magazzini N. 21 e 22.

— Perchè vi hanno arrestato? - chiese ieri il giudice del III consesso pretorile al Godina.

— Parchè go ciolto mezo chilo de cafè.

— Se farete sempre così non troverete più lavoro... E la corona di fichi dove la avete presa?

— La corona de fighi me la ga regalada un fachin che lavorava là.

— Vi siete appropriato anche dell'uva.

— L'ua iera quatro grani.

— Che cosa guadagnate alla giornata?

— Un flurin e sessanta al giorno.

— Mi sembra che con questa paga non dovreste aver bisogno di rubare.

— Sarà l'ultima volta, sior.

— Bene, con questa speranza, venite condannato a sole 24 ore d'arresto.

Di quelle che ritornano... Maria di Andrea Barbich, d'anni 22, da Grafenbrunn presso Adelberga, serva disoccupata, è sfrattata da Trieste perchè dedita al vagabondaggio e al malcostume. Ad onta dello sfratto però ella - come fanno tanti altri e tante altre - ritorna a Trieste spesso e spesso quindi viene punita e quindi respinta al suo paese. Ma, ogni qualvolta ella viene colta dalle guardie, ha pronta una scusa per legittimare il suo clandestino ritorno in questa città. Ad esempio: alle 10½ pom. del 13 corrente ella venne arrestata in via del Torrente dalle guardie di p. s. Hadnik e Cek; tradotta ieri dinanzi al giudice del III consesso pretorile, ella narrò che venne a Trieste al solo scopo di ritirare un suo figliuolino di un anno a nome Francesco, che da sette mesi trovasi presso certa Maria di Servola, per affidarlo a sua sorella; che andata in cerca di detta sua sorella, rilevò ch'essa si trovava alla Stazione, percui si diresse a quella volta, ma per istrada venne arrestata.

Tutte bellissime ragioni, che però il giudice non trovò abbastanza solide per iscusare il ritorno della Barbich, la quale perciò venne condannata, per infrazione di sfratto, a cinque giorni d'arresto.

Arresto di tre pregiudicati. L'altra sera verso le 6¼ il cancellista di polizia sig. Tiz, mentre transitava la via del Fontanone, ebbe ad imbattersi dinanzi il portone della casa N. 10 di detta via in certo Alfredo di Caterina Lassinek, di anni 22, facchino, da Trieste, il quale era in possesso di un paio di stivali. Intimatogli l'arresto e perquisito nella persona fu trovato in possesso di un lucchetto e di 34 soldi. In compagnia del medesimo si trovavano altri due individui che, vista la mala parata, si diedero alla fuga.

Il detto funzionario seppe che entrambi erano pregiudicati e rispondevano ai nomi di Giovanni Michelich detto *Pantalon* d'anni 32, facchino, da Trieste, sottoposto alla sorveglianza della polizia, e Giuseppe fu Francesco Gemona, da Grado, facchino, d'anni 25, sfrattato.

Mezz'ora dopo l'arresto del Lassinek, il cancellista Tiz riusciva a rintracciare i due di lui compagni nella cucina economica N. 12 della via Malcanton, ed intimò loro l'arresto. Tutti tre vennero rinchiusi nelle carceri di via Tigor. Questi tre pregiudicati, tanto per non istare con le mani in mano, avevano forzata la vetrina al calzolaio Massimiliano Michael in via del Pozzo Bianco N. 4, asportandogli per venti fiorini circa di stivali. Avranno voluto premunirsi contro il fango invadente e contro l'umidità. Lo scopo fu in ogni caso raggiunto perchè ora si trovano allo asciutto.

Ferito da un colpo di fucile. Il giovane diciottenne Carlo Stolfa, oste a Sesana, stava caricando ieri un fucile, quando inaspettatamente il colpo partì e lo Stolfa ebbe perforato dalla scarica il braccio destro; condotto all'ospedale venne accolto per le cure necessarie nel IV ripartimento.

Dita tagliate. Ieri mattina verso le 11 un garzone macellaio di circa 10 anni si tagliò con un coltello il polpastrello di un dito; ricorse all'infermeria Treves dove fu medicato.

— Il calzolaio di 11 anni, Francesco Iha, abitante in via Barriera vecchia N. 9, mentre lavorava ieri ad un'ora del pomeriggio si ferì, per inavvertenza, con un coltello al dito medio della mano sinistra. Ricorse alle cure del dott. Manerini della Guardia medica.

Ubriaco eccedente. In via della Barriera vecchia, il facchino Giovanni A., d'anni 53, da Franzdorf, venne arrestato e condotto all'ispettorato di androna del Moro, perchè essendo ubriaco, faceva un baccano d'inferno.

Furticello. L'altra notte vennero rubate da ignoti ladri due travi del valore di fior. 5, dal casotto del portinaio della casa N. 21 in via della Barriera vecchia.

GLI AVARI [50]

E prendendo la boccetta del veleno che era sul tavolino, la sturò e la portò sulle labbra. Carolina si alzò e d'un solo slancio gliela strappò di mano e strinse Paolo fra le sue braccia.

— Paolo! Paolo! - ella gridò - ti amo! Ti credi debole e sei forte! Sei quale ti voglio! Ti amo!

— Provami allora che sono amato!

Ella indietreggiò d'un passo, superba, imponente.

— E di quali prove hai bisogno - esclamò - dopo quelle che t'ho dato? Non mi son fatta tua complice non denunziandoti assassino di mia zia? Tua complice ieri, tua complice domani, sempre tua donna adorata! Ma ridivieni calmo e ricorda ciò che t'ho detto. Non voglio essere tua per un giorno, voglio esserlo per sempre. Ho sposato un uomo che non amo e tu sai perchè: per guadagnare sei milioni; ma quei sei milioni non li posseggo ancora... mio marito me ne ha dato tre, ed io voglio anche gli altri.

— Ma frattanto appartieni a quell'uomo, a tuo marito, il quale, non puoi negarlo, ha su te dei diritti a cui non puoi sottrarti...

— Ebbene, - fece Carolina, alzando le spalle, - quando vorremmo, quell'ostacolo scomparirà.

— Che vuoi dire?

— Ascoltami. T'avevo detto che per un anno non ci saremmo riveduti; m'accorgo ora che ho fatto male a cedere alle tue preghiere, a riceverti in casa mia, a venire qui da te... Non siamo liberi nè l'una, nè l'altro...

— Oh! io! fece Demory.

— Non appartieni anche tu a una donna?

— Quella - rispose Demory con gesto spaventevole, - quella non è da temere!

Carolina gli prese la mano e glie la strinse con forza.

— Dunque non era per me, - ella disse - non era per te che preparavi quel veleno, ma era per lei!

— Ebbene, sì! Perchè dovrei negarlo? Ella deve morire.

La bella donna prese la boccetta che aveva riposta sul tavolino, e guardando il liquido che conteneva disse sinistramente:

— Dunque qualche goccia di questo veleno...

— Bastano a fulminare un uomo, - disse il dottore, - ma...

— Continua, Paolo, è una strana e bella scienza quella dei veleni.

— Sì, ma terribile e pericolosa. Avvelenare non è nulla, ma far sparire le traccie del veleno, lì sta il problema.

— E con questo liquore?

— Nulla a temere, a condizione tuttavia di non lasciarsi trascinare dall'impazienza. Dieci goccie danno la morte certa, brutale, istantanea... Ma allora la scienza potrebbe certamente ritrovare la traccia del veleno. Se, al contrario, lentamente, pazientemente, si unisce ogni giorno una quantità infinitesimale di questo liquido alla bevanda della persona che s'è condannata, allora a poco a poco la sua salute si altera, le sue forze vanno diminuendo, e succede l'anemia, malattia banale che non sveglia i sospetti, che procura la morte ed assicura l'impunità.

Carolina teneva sempre in mano la boccetta e non guardava Demory.

— Che cosa chiamate una quantità infinitesimale? - ella domandò.

— Quella che rimarrebbe sospesa alla punta di un ago intinto nella boccetta.

— E quanti giorni ci vorrebbero perchè venisse la morte?

— Venti giorni circa.

— Bene!

E, con rapido movimento, Carolina si mise la boccetta in saccoccia.

— Caro ina! - esclamò Demory - che fate? Restituitemi quel veleno.

Ella gettò uno sguardo su lui, lo avvolse tutto col suo sguardo profondo., poi disse lentamente:

— T'ho detto, Paolo, che trascorso un anno sarò tua per sempre... terrò la parola.

— Come! Ho ben capito? Tu avvelenatrice!

Ella gli prese la testa fra le mani, e baciandolo con traporto:

— Sì... - mormorò - per te, come te... tutta tua, pel delitto, come per l'amore.

Stupefatto, tremante, Paolo la guardava senza poter risponderle. Allora ella lo lasciò e, ridivenuta calma, si rimise il cappello e il mantello.

— Addio, - aggiunse, baciandolo ancora sulle labbra; - ma ricordati che ti proibisco di renderti libero avanti che io lo sia,

V

Contuso, tutto indolorito, Vosset era steso sul letto nella miserabile camera che egli occupava al sesto piano di una lurida casa all'angolo della via di Verneuil.

Erano le sei del mattino. Lo sciagurato ardente di febre, non aveva potuto dormire in tutta la notte, e soltanto all'alba, aveva potuto riposare un poco. Ma il suo sonno era agitato come quello del delinquente; nella sua faccia bestiale si vedevano le contrazioni nervose che lo scuotevano e dalla sua bocca schifosa uscivano ogni tanto dei suoni che parevano dei grugniti.

La camera, una soffitta era orribile a vedersi. Dappertutto dei cenci sucidi, degli abiti stracciati che pendevano, attaccati a chiodi; la carta della tappezzeria unta e cadente da tutte le parti. E qual giaciglio quello su cui era steso quell'essere diforme! Dai vetri della finestra, gialli e sporchi, passava una luce scialba che metteva chiazze cadaveriche sulla faccia del bruto addormentato.

Ad un tratto, dei forti colpi, picchiati alla porta, rimbombarono nella camera. Vosset trasalì e gettò un grido rauco, alzandosi a mezzo; spaventato,.. come a tutti i delinquenti ogni visita inattesa procura il terrore della Polizia.

— Apri! - gridò una voce.

E la parola fu seguita da una bestemmia solenne.

Vosset, che stentava a raccogliere le sue idee, riconobbe tuttavia la voce di Paolo Demory e un brivido gli corse da capo a piedi.

— Chi va là? - egli domandò con una vaga speranza di essersi sbagliato.

— Lo sai bene, miserabile! Apri subito o atterro la porta.

Questa volta Vosset s'affrettò a scendere dal letto.

— Vengo, vengo - gridò avviandosi verso la porta. Poi mormorò a bassa voce - Uhm! Che cosa vuole a quest'ora? Prendiamo le nostre precauzioni.

Giulio Lermina. *(Continua).*

Una seme d'arancio nel naso. Il bambino di tre anni Comodoro Brunn, che abita nei pressi di piazza della Stazione, ieri verso le 2 del pomeriggio si cacciò, giocando, una seme d'arancio nel naso: i suoi di famiglia lo portarono alla Guardia medica, dove il dott. Manerini gli estrasse il seme.

Borsaiuolo arrestato. In via del Ponterosso venne arrestato ieri, da una guardia di p. s. il noto borsaiuolo Francesco M., di anni 16, da Loitsch, perchè tentava verso le 9½ di rubare il porta monete ad una fantesca.

Tentato furto in soffitta. Tre ladri si introdussero ieri mattina, verso mezzogiorno, nella soffitta della casa N. 1 in via Foscolo e rubarono vari oggetti, fra i quali sei mastelle di rame, del complessivo valore di f. 60 in danno del falegname signor Giuseppe Agnani. Scoperti da un ragazzo, i ladri si diedero a precipitosa fuga abbandonando il bottino.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con verze soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.
Cena (ore 5½ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri 2109.

Lotto. Estrazione del 16 corr.

Vienna	77	20	39	40	5
Graz	28	79	42	48	21
Temesvar	17	16	58	18	9

Ogni giorno una. In pretura,
— La vostra fisonomia non mi è nuova, mi sembra che siete venuto un'altra volta in questo consesso.
— Si sior giudize, xe el piazer de vederlo che me ga portà qua.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 3½) «El medico delle signore» - (Ore 7½) «I fastidi de un gran omo».

TEATRO ARMONIA. Compagnia italiana d'operette, diretta da Pietro Papale. (Ore 3½) «La nuova Befana» — (Ore 7½) «La figlia di Madama Angot».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette alemanna di Strassmayer. (Ore 3½) «Il Viceammiraglio» — (Ore 7½) «Il venditore di uccelli».

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) Ballo popolare. - (Ore 9) Ballo popolare mascherato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 16 Gennaio. La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 162.40, Credit dopo Borsa 162.50, Rubli cassa 200 ¼, fine 199 ¼, Rendita Italiana 90.80 (Ieri: 161 ⅞, 198 ¾, 198.— e 90 ¾). — Da Milano abbiamo: Cambio 102.70, Rendita 92.57, Meridionali 634 ½, (Ieri: 102.72, 92.55 e 633.—). — Da Vienna Borsa serale più fiacca su grandi vendite della speculazione in Alpine causa Parigi fiacco. Chiusa nota Credit 293 1/8; Ferrate 289 1/2 e 94.12, Rendite 93.30, 106.80 e 102.30, Turchi 34.45, Cambio 58.05. Da Parigi Borsa debole, Chiusa Francese 95.27, Italiana 90, Spagnuola 62.24, Banche 555.62. (Ieri il Boulevard notava 95.25, 89.96, 62.71 e 555.62.) Qui 89 3/8—89.70.

Listino. Napoleoni 9.35 — a 9.36 —, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.73 a 11.76, Londra 117.80 a 118.05, Francia 46.75 a 46.90, Italia 45.50 a 45.70, Banconote italiane 45.55 a 45.70, Banconote germaniche 57.85 a 58.—, Rendita austriaca in carta 93.35 a 93.55, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 106.80 a 107.—, Rendita ungherese in carta 5% 102.— a 102.25. Credit 292.50 a 293.50, Rendita italiana 89 ½ a 89 ¾, Lotti turchi 34.40 a 34.80. Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.25 a 12.75.

Parigi 16. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 95.27, Rendita Italiana 5% 90.— Rendita spagnuola esterna 62.34, Azioni Banca Ottomana 555.62.

Caffè. AMBURGO 16. Santos good average per Gennaio 68.50, per Marzo 64.75, per Maggio 62.50. Sostenuto.
— AMBURGO 16. Rio ordinario, loco 58-64, reale 65-67, buono 65-72.
— HAVRE 16. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 84.25, per Maggio a fr. 78.25.

Cotoni. LIVERPOOL 16. - Importazione: 17.435 balle, Vendite: 7,000, Tenders in Dochets: —.— Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Gennaio 3 $^{60}/_{64}$, Gennaio-Febraio 3 $^{60}/_{64}$, Febraio-Marzo 3 $^{61}/_{64}$, Marzo Aprile 4.—, Aprile-Maggio 4 $^{3}/_{64}$, Maggio-Giugno 4 $^{6}/_{64}$, Giugno-Luglio 4 $^{9}/_{64}$, Luglio-Agosto 4 $^{12}/_{64}$, Agosto-Settembre 4 $^{15}/_{64}$.

Farina. PARIGI 16. Dodici Marche per mese corr. 55.40, per Febraio 55.90, fiacca, per Marzo-Aprile 57.10, quattro mesi da Marzo 57.50. (Freddo)

Olio. NAPOLI 16. Gallipoli contanti 76.31, per Marzo 76.38, per Maggio 76.88, per Agosto 77.31, per consegne future 76.47. - Gioia contanti 71.86, per Marzo 72.26, per Maggio 72.51, per Agosto 72.79, per consegne future 74.49.
— PARIGI 16. Ravizzone. Mese corrente 56.75, per Febraio 57.50, flacco, per Marzo-Aprile 58.50, per quattro mesi da Marzo 58.75.

Petrolio. BREMA 16. Loco 6.75. Fermo.

Spirito. BERLINO 16. Loco 48.90, 70° per Gennaio-Febraio 48.40, 70° per Aprile-Maggio 49.50.
— PARIGI 15. Mese corr. 45.—, per Febraio 45.25, calmo, per Marzo-Aprile 45.25, quattro mesi da Maggio 45.—.

Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88° disp. 38.75 a 39.—, calmo. Bianco per mese corr. 40.50, per Febraio 40.75, flacco, quattro mesi da Marzo 41.50, quattro mesi da Maggio 42.—, Raffinato da 105.— a —.—.
— LONDRA 16. Java à sc. 16 ¼, Rape greggio à sc. 14 ½. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

✝

Carolina ved. Fontana
nata BOCCASINI

dopo breve e penosa malattia spirò oggi, munita dei conforti religiosi.

I dolenti fratelli **Giuseppe** e **Luigi Boccasini** e nipoti, a nome pure di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 18 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 11 via S. Michele.

TRIESTE, 16 Gennaio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

COMUNICATI*).

Dichiarazione.

Io sottoscritto partecipo alla mia spettabile clientela che col giorno 10 gennaio 1892 **Andrea Bassa** ha cessato di esser occupato quale tagliatore nel negozio di calzoleria „Alla bella gamba" Corso N. 4.

Francesco Martinuzzi.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

In omaggio alla verità i sottosegnati Cambio-Valute di Trieste portano a publica notizia:

Non esser vero che il viglietto del Credit S. 2041 N 31 estratto il 2 corr. con f. 150 000 venne venduto al banco del Cambio Valute sig. Gius. Bolaffio mentre da dichiarazioni che loro vennero fatte a voce ed in iscritto emerge che il viglietto stesso fu acquistato dalla signora Colussi presso il Cambio Valute I. Weisenfeld ancora nell'anno 1866.

In quest'incontro rammentano che ad onta della publicità fatta a suo tempo ***non era vero nemmeno*** aver il sig. Bolaffio venduto il viglietto del Bodencredit S. 203 N. 77 che vinse il 15 Giugno 1889 f. 50.000 dacchè sta il fatto invece che la or detta cartella fu acquistata presso uno dei sottoscritti Cambio Valute addì 14 Decembre 1882 come possono essi comprovare in qualunque momento.

In fede di che

Trieste, 15 Gennaio 1892.

Mandel & C., A. Levi, S. Tavella, Daniele Levi & C., Eurico Schiffmann, Marco Nigris, Ig. Neumann.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi da primaria casa agenti-piazzisti con provvigione e paga fissa. Offerte con indicazione delle referenze e sfera d'occupazione avuta dirigere sotto «Memorandum» all'amministrazione giornale. (1970)

Ricercasi socio con circa 3000 florini per affare cinque chilo e piccole commissioni versa rivalsa e cassa, già avviato. Indirizzo al «Piccolo». (233)

Ricercasi giovane esperto lavori scritturali con bella calligrafia, lingua tedesca indispensabile. Offerte con indicazione delle pretese sotto «Esperto» al «Piccolo» (255)

Disponibile bravo servitore tedesco, cameriera fina, bravissima sarta, con attestati raccomandabili. Agenzia Zeidler Piazza Borsa 14 I. (271)

Ricercasi ragazzo per negozio parrucchiere. Indirizzo al «Piccolo». (279)

Persone con estese relazioni, bene insinuate fra impiegati, industriali, possidenti, trovano decorosa e lucrosa occupazione. Offerte sub «Vienna» dirigere al «Piccolo» fino 21 corrente. (280)

Perfetta sarta francese nuovamente arrivata od in case private. Indirizzo «Piccolo» (266)

Calligrafia, tenitura di libri semplice e doppia insegnansi perfettamente sollecitamente e a buon prezzo sub «Prof. A. B. 100» posta restante. (278)

Sarta capace raccomanda alle signore il suo lavoratorio. Indirizzo «Piccolo». (275)

Un tagliatore tedesco (calzolaio) desidera occuparsi. Carlo Kollmann, via Malcanton N. 7. (246)

Signorina conoscendo lingua italiana, francese, occupata come cassiera e tenitrice libri cerca immediatamente posto. (Occuperebbesi anche alla vendita.) Indirizzo «Piccolo» 247)

Ragazza tedesca ricercasi durante il giorno. Via Belvedere 8, III p. sinistra. (235)

Magazziniere conosce frutta Levante, manipolazioni doganali; ottime referenze, offresi. Indirizzare al «Piccolo» sub «Magazziniere». (219)

Singola persona la quale sarebbe disposta d'incontrare vitalizio, trova pronta soddisfazione presso spettabile famiglia regnicola, capitale occorrente da 5 a 7 mila florini garantiti. Indirizzo al «Piccolo.» (153)

Una giovane signora cerca posto come cassiera o venditrice, offrirebbe cauzione, modeste esigenze. Indirizzo al «Piccolo». (201)

Disegnatrice a modico prezzo. Via Commerciale N. 4, III p. (173)

Istruzione

Lezioni francese, italiano, materie scolastiche, ricamo, impartisce signorina; separate f. 3.20, riunite f. 2 mensili. Via Acque 7 I. (283)

Via S. Spiridione N. 8 porta 7 Scuola privata, Sarta taglio disegno metodo Vienna, Parigi, vendo taglia qualunque modello della moda presente. (281)

Leçons excellentes de Français, Anglais, Allemand Gréville. Piazza della Borsa 2 IV piano. (267)

Studente cerca lezioni. Offerte sub «Studente» al «Piccolo». (272)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, mite prezzo. Indirizzo «Piccolo». (261)

Sala Tersicore Chiozza 5, lezione riunita danza dalle 4-8. (71)

I balli di salone apprendonsi in 12 lezioni. Chiozza 5. (237)

Quartieri, campagne, stanze

Si ricerca pel mese di Maggio od Agosto in amena posizione ed in prossima vicinanza della città casetta di campagna o villetta da abitarsi tutto l'anno. Dovrebbe contenere due appartamenti di cui l'uno con 3-4 stanze e l'altro 5 a 6 locali spaziosi ed arieggiati. Requisiti principali: orto o giardinetto ed aqua potabile sopra luogo. Si farebbe un'affittanza unica. Offerte alle iniziali «F. C.» ferma in Posta. (244)

Agente di commercio cerca camera ammobigliata, sia in città o campagna presso distinta famiglia offerte sub «Camera» al «Piccolo». (240)

Abile amministratore di stabili avendo alcune ore disponibili assumerebbe Case da amministrare. Offrirebbe eventualmente garanzia. Ottime referenze. Indirizzo al «Piccolo». (262)

Una maestra cerca camera vuota e costo presso buona famiglia, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (160)

Si ricercano due o tre stanze ammobiliate o vuote in buona posizione nelle vicinanze del Corso. Offerte sub «M. W. Hotel Delorme. (179)

Ricercasi un quartiere in bella posizione. Offerte sub «Quartiere» al «Piccolo». (209)

Un signore cerca stanza in I o II piano, bene ammobiliata (e con stufa) ingresso libero, situata nei pressi della via Torrente o via Caserma. Offerte sub «Ibykus» al «Piccolo». (199)

Ricercasi prontamente camera vuota con comodo di cucina. Offerte: «Ilario» posta restante. (242)

Distinta vedova cerca stanza vuota-costo presso rispettabile famiglia. Offerte «Stanza» Piccolo». (89)

Affittansi presso rispettabile famiglia eleganti stanze ammobiliate. Nicolò 14, terzo. (231)

Affittansi Via Madonnina vasti magazzini a volto e corte spaziosa, uso industria. Insinuarsi via Bastione 1. (174)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, centro, volendo costo. Indirizzo «Piccolo» (222)

Affittasi stanza ingresso libero, volendo costo, florini 26, indirizzo «Piccolo». (264)

Affittasi prontamente in via Farneto piccolo Magazzino a volto. Indirizzo al «Piccolo.» (268)

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Chiozza N. 14, primo. (257)

Bellissima stanza ammobiliata. Solitario 15, II ingresso libero. (181)

Causa partenza d'affittare un quartiere di quattro stanze, camerino e cucina con aqua d'Aurisina, nel centro della città per 440 florini. Insinuarsi dal portinaio casa N. 7 via del Canale (170)

Stanza costo, modico prezzo cerca giovane impiegato, principio Aquedotto oppure vicinanze Piazza Caserma. Offerte sub «Impiegato» al «Piccolo». (259)

Acquisti e vendite

Carretto quattro ruote usato comprerebbesi. Rivolgersi magazzino via Geppa 7(253)

Vendonsi mobili. Madonna del Mare 15, terzo piano sinistra, dalle 2-5 ore. (88)

Da vendere Negozio colori, droghe, bene avviato, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (157)

Da vendere prontamente osteria bene avviata, in buona posizione. Indirizzo al «Piccolo» (162)

Pianoforte vendesi a modico prezzo. Rivolgersi Ferriera 27, porta 3. (171)

Materiali da fabbrica, travi d'armatura, ferramenta diversa e terra vulcanica di Santorino vendesi in via Media N. 452 (1957)

Vestiti uomo vendesi. Indirizzo «Piccolo». (230)

Vendesi stralcio causa partenza tutti mobili e tappezzerie del grande deposito e lavoratorio tappezziere riva Gesuiti finissima stanza da letto, grandioso assortimento mobili nuovi usati, qualunque genere, occasione per sposi. (290)

Buon prezzo vendesi negozio commestibili unito quartiere affitto f. 120. Indirizzo «Piccolo». (274)

Piccola buona osteria cedesi buon prezzo affitto tenue. Indirizzo «Piccolo». (274)

Fondi da vendere vicino al cimitero di Sant'Anna. Indirizzo al «Piccolo.» (268)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarriti occhiali cerchio d'oro. Mancia 3 florini portandoli al «Piccolo». (202)

Venne smarrito un cane rattler, risponde a nome «Mors». Chi lo rinvenisse è pregato di portarlo al portinaio via del Canale N. 1, ove riceverà adeguata ricompensa. (226)

Furono smarrite diverse lettiere tedesche, mancia generosa portandole al «Piccolo». (270)

Diversi

A. K. Risposta! Lettera fermo posta, indirizzo laro K. (239)

M. H. Ne campi, Ne case, Ne posti, Ne viole, ma Steinfeld e Opcina. Scelga. (241)

1885. Grazie, Al caso sono ammiratore, proverbio della gallina . . . . . Addio. (265)

Trieste 100. Venerdì attesi invano, temo sei indisposta, in questo caso non fidarti nessuno, nè inserire «Piccolo». Quando puoi, scrivimi fermo posta indirizzo soltanto tuo nome. Affettuosi saluti, tuo. (263

Splendore. Quella splendida signora incontrata via S. Sebastiano sabato verso mezzogiorno da giovine signore, suo costante ammiratore, viene gentilmente pregata se possibile avvicinamento dirigere lettera posta restante, sotto indirizzo nome della contrada ove abita. (252)

21. Ritira dall'amico. (250)

Isis Retirez lettres sous «Mikadò» plus numero de votre maison. (269)

Olga. Il bel tempo di ieri mi aveva riempita l'anima della speranza sì cara a me, di potervi finalmente vedere, ma purtroppo rimasi pur questa volta deluso. Che vi ho dunque fatto per farmi tanto soffrire? Vi muoverete domani a pietà di me, che tanto violentemente vi amo! (282)

Canzonette popolari «No sta filar caligo» altra canzonetta nuovissima e mille e mille caricature «Stornello» uscito oggi. (284)

Cimentazione Bilancie decimali, altre qualità. Via della Sanità 16. Fano. (249)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 3, porta 13. (245)

Si noleggiano Vestiti da maschera. Via Sette Fontane N. 12. (256)

Cravatte usate da uomo lavansi a nuovo per 10 soldi. Via Beccherie 11, piano IV. (243)

Noleggiansi abiti da maschera per bambini e ragazze. Piazza Barriera 3. (248)

Costumi domino elegantissimi, vendita figurini. Via del Toro 14, I. (251)

Esposizione Torrente 32. Lettiere, armadi, lavamani, sofà, letto, divani, paglierici, ottomane, poltroncine, lettini, modiglioni, prezzi incredibili. (273)

Restaurant «Budweis» via delle Poste. Oggi e sere seguenti Quartetto Vormündl, principio ore 7 1/2. Ingresso libero. (276)

Il Corso nuovo, mille caricature triestine, testo splendido, 10 pagine. (254)

Mobili bellissimi, solidi, eleganti, moderni, prezzi impossibile descriversi, presso Angelo Hirsch, Deposito mobili via Beccherie. (193)

Chi vuol bere del buon vino d'Istria a 36 vada nello Spaccio in via Nuova N. 28, presso la Lotteria, ove troverà anche buon vino a 28, samos a 48 e Cipro in bottiglie. (232)

La balbuzie viene guarita radicalmente dal Dir. Neumann, via Belvedere 8, III p. Orario 11-1 ore. (234)

Crampo degli scrittori ecc. viene guarito radicalmente dal dir. Neumann, via Belvedere 8, III. Orario 11-1 ore. (236)

Per Società e Clubs cedesi Sala Tersicore, Chiozza 5. Condizioni favorevoli. (71)

Fabrica Ghirlande in perle, via San Nicolò N. 26, terzo piano. (237)

Termometri per gradazione febbre, cannocchiali eleganti, forte ingrandimento, riparazioni e cambi. Occhiali con lente di Lilex puro, conservazione vista, apparati fotografici, lastre Lumière, carta celoidina, bagni, ecc. da Steinbach, ottico, Ponterosso. (258)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Monitore dei Prestiti contiene liste Salisburgo, Innsbruk, Regolazione Danubio, Serbi 3%, Serbi, Tabacchi, Salm, vendesi soldi 3; abbonamento 1892 soldi 80. Provincia f. 1, presso Alessandro Levi. (277)

Olio Merluzzo della Norvegia, la migliore qualità nella Farmacia Rovis. (238)

Antigelonico ottimo rimedio pei geloni (buganze) Farmacia Rovis. Corso 47- (238)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1781)

DIRETTAMENTE DA CAPODISTRIA

spedisce il sottoscritto, **Vino** del proprio prodotto, **franco di dazio e spese** a domicilio Trieste:

REFOSCATO da pasto a soldi 32
BORGOGNA „ 38
MOSCATO „ 36

Per osti e trattori a prezzi da convenirsi.

B. Baseggio, Capodistria.

Lo Spaccio Vini

coll'insegna *«Alla Concorrenza»* **in via delle Beccherie**

avverte questo P. T. Publico che ha acquistato una **forte partita VINO D'ISTRIA** di primissima qualità.

Vendita al minuto a **soldi 36 il litro**, e per uso famiglia, non meno di 28 litri a **soldi 29 il litro.**

Si raccomanda a codesto spettabile publico il devotissimo *Conduttore.*

✝

Rosalia Valerio

spirò quest'oggi alle ore 4 pom. dopo breve malattia.

Il marito ***Pompeo Valerio,*** immerso nel più profondo dolore, a nome pure dei figli ***Carmela, Odo, Silvio,*** e di tutti i congiunti, ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma dell'estinta verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 16 Gennaio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

ALLA CITTÀ DI TRIESTE

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ
2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4

Grande assortimento di Tessuti d'ogni genere
a prezzi convenientissimi

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - CORTINE - COPERTE DI LANA
PLAIDS - PORTIERE - MAGASSARS

CONFEZIONI - WATERPROOF - MANTELLI - ROTONDE - BLOUSE
GIACCHETTE - Assortimento ricchissimo d'ogni prezzo.

BIANCHERIA per uomo, donna e bambini pronta in tutte le grandezze, a tutti i prezzi. - Qualità garantite.

Ombrelle - Bastoni - Profumerie - Saponi

GUANTI di pelle, di lana e foderati
per uomo, donna e bambini
GUANTI da Ballo, assortimento speciale

CRAVATTE - VENTAGLI - SPILLE - BOTTONI

Prezzi di assoluta convenienza.

Stabilimento Musicale
C. Schmidl e C.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo municipale

Sono state publicate le due
CANZONETTE POPOLARI TRIESTINE
per Canto e Pianoforte, premiate al 2° Concorso del **Circolo Artistico di Trieste.**

Restaurant „LEON D'ORO"

Questa sera 17 Gennaio
SERATA D'ONORE
del Buffo
ORESTE BRUNO
il quale canterà le
Nuove Canzonette
premiate dal »Circolo Artistico.«

NELLE
Birrarie CANOVA
VENDESI
VINO e BIRRA
contro l'„influenza"
Qualità approvate.

ESPOSIZIONE
PRAGA
Vincita f. 100.000 — Viglietti a f. 1.—
vendibili presso la
Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Ultimo Mese.

„La Tarantina"
Società anonima cooperativa di Navigazione e trasporti marittimi

Linea regolare settimanale TRIESTE-PUGLIA.
Il Piroscafo Italiano
„LUIGIA C."
arriverà per li 17 corrente e caricherà direttamente per
Barletta, Bari, Brindisi, gli altri porti della Puglia, Gallipoli e Taranto.
Per imbarco di merci ecc. rivolgersi all'Agente **FRITZ EGEL,** Via Valdirivo 20, I p. oppure a **UGO CLESCOVICH** Sensale patentato.
Trieste 16 Gennaio 1892.

☞ Prezzi fissi stabiliti! ☜

Mer. i che non convengono saranno cambiate senza ostacoli oppure il denaro viene restituito.

S. ÖHLER & COMP.
di VIENNA

Filiale PRAGA — Filiale *Trieste, Corso 9* — Filiale BRÜNN

P. T.

Abbiamo l'onore di presentare qui sotto un piccolo estratto del nostro deposito di merci, che viene aperto domani.

I prezzi sono meravigliosamente discreti, considerato anche la buona qualità della merce e l'assortimento grandissimo, della qual cosa preghiamo il P. T. Publico di convincersi.

Noi vendiamo:

Articolo		Prezzo			
Stoffe di lana doppia altezza, in qualsiasi colore	da	20	soldi	al metro	in più
Cotonerie eleganti, campioni per toilette	„	15	„	„	„
Raso in qualsiasi colore immaginabile	„	30	„	„	„

Grande assortimento di **Surah, Merveilleux, Faille, Brocati, Satin di Lione, Duchesse** ecc. ecc.

Articolo		Prezzo			
Lady Mousseline per toilette, colore garantito al bucato, in disegni nuovissimi	da	38	soldi	al metro	in più
Merletti in grande assortimento	„	2	„	„	„
Merli Voilants per Vestiti	„	85	„	„	„
Merletti Fichus	„	30	„	al pezzo	„
Merletti per Sciarpe	„	40	„	al metro	„
Fazzoletti di seta, tutta seta, in tutti i colori, lisci e Mode	„	26	„	al pezzo	„
Cachenez tutta seta, grandi 70/70 cm.	„	65	„	„	„
Veli per cappelli	„	10	„	al metro	„
Fazzoletti da naso orlati, in colori garantiti	„	5	„	al pezzo	„
Fazzoletti da naso, di battista, con ricami di seta	„	20	„	„	„
Asciugamani	„	10	„	al metro	„
Tovaglie	„	68	„	al pezzo	„
Guanti colorati per ballo, lunghi 4 bott., eleganti, soltanto		15	„	al paio	
Guanti Glacè di Praga	„	60	„	„	
Sciarpe Orientali con seta	da	68	„	al pezzo	„
Cravatte ultime forme, grandioso assortimento	„	30	„	„	„

Colossale assortimento **Stoffe per mobili, Tappeti, Cortine di merlo per Portiere, Gobelins** ecc. ecc.

Grandiosa partita! Tappeti da tavola in ciniglia delle migliori qualità, 130/130 cm. quadrati soltanto f. 170 al pezzo.

Articolo		Prezzo			
Cortine di merlo bianche e crème	da	12	soldi	al metro	in più
Rouge, garantito al bucato, per cortine	„	12	„	„	„
Catenelle con palle per cortine	„	15	„	al pezzo	„

S. Öhler & Comp. di Vienna
DEPOSITO
Trieste, Corso 9.

Vendita di Manifatture di moda, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da Mobili, Biancherie, Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.

Campioni e prezzi correnti gratis e franco.

☞ Prezzi fissi stabiliti! ☜